balere

una mostra di Gian Luca Perrone

a cura di Gregorio Maraschini Montanari

Bologna | Padiglione L'Esprit Nouveau, P.zza Costituzione, 11

Sul sito www.culturaliart.com cartella stampa completa e immagini

PROROGA MOSTRA FINO AL 10 FEBBRAIO 2013

Aperture straordinarie:
Sabato 2 e 9 febbraio:
apertura mostra dalle 14.30 alle 20.30

Domenica 3 e 10 febbraio:
apertura mostra dalle 11.00 alle 20.30

Negli altri giorni della settimana fino al 10 febbraio 2013 la mostra è visitabile su appuntamento ai seguenti numeri:

Gregorio Maraschini Montanari Tel. +39 3923136290

gregorio.maraschini@gmail.com
gianluca@gianlucaperrone.com

Comunicato Stampa

Giovedì 24 gennaio 2013 alle **ore 15.00** è stata inaugurata presso il **Padiglione L'Esprit Nouveau di Bologna** la **mostra fotografica "balere"** di **Gian Luca Perrone,** con la curatela di Gregorio Maraschini Montanari**.** L'esposizione, prorogata fino al 10 febbraio, è resa possibile anche grazie alla gentile concessione da parte della **Regione Emilia Romagna** di questa prestigiosa sede espositiva firmata Le Corbusier. **"balere"** rientra nel programma **"Art City White Night"** di **ArteFiera 2013**.

Al loro esordio le balere erano spazi all'aperto, dove si riunivano gli abitanti del borgo per ballare al suono di una fisarmonica e di una chitarra.
Erano i primi anni del 900, in Emilia nasceva la *Filuzzi* e in Romagna il *Liscio*, che si rifacevano alle danze mitteleuropee, Polka, Mazurka e Valzer. Alla fine della seconda guerra mondiale, la voglia di dimenticare e di rincorrere quel po' di diletto e leggerezza reclamava spazi in cui ballare. In quegli anni, si costruirono sale da ballo in ogni comune che avesse una caserma e un ospedale, spesso bastava ci fossero solo due case.

Le balere, segno distintivo del popolo e della sua autenticità, si diffusero velocemente in tutto il nord Italia; all'inizio degli anni Ottanta, da Ravenna a Cattolica si contavano oltre trecento locali. Con il tempo, quell'andare a ballare alle nove di sera al suono e al ritmo di un'orchestra sta via via scomparendo. Oggi, di quelle vecchie balere, composte semplicemente di una grande pista circondata da tavolini o divanetti, ne sono rimaste davvero poche. Esse rappresentano del mio vissuto un ricordo infantile di socialità e di genuinità che, riemerso, ho voluto approfondire, seguendo l'evoluzione delle stesse. Le fotografie ritraggono alcune delle sale da ballo di liscio ancora attive tra Emilia Romagna, Veneto, Liguria e Toscana.

L'intento del progetto è documentare gli ambienti che hanno accolto questo caratteristico costume. Gli scatti ci consentono di dare uno sguardo alle sale, adorne di colori vivaci e accostamenti fantasiosi, nei pochi istanti prima dell'apertura al pubblico, tutte in ordine, ben pulite e scintillanti, pronte ad accogliere un'*umanità* desiderosa e fiduciosa di vivere una serata speciale.
Benché vuote ci parlano di essa, anzi, proprio perché vuote ci parlano di essa e, insieme, lasciano spazio alla nostra percezione.

Le balere, spaccato di tradizione, di popolarità e di autentica collettività, luoghi di incontro ma anche *nonluoghi* dell'immaginario amoroso, sono rimaste fatalmente segno identitario delle generazioni precedenti e, nel tempo, hanno visto diminuire gradualmente il proprio pubblico, costituito ora prevalentemente da uomini e donne non più giovani.

La mostra si compone di 20 immagini, realizzate con banco ottico su lastra diapositiva 10x12 cm., successivamente scansionata in alta risoluzione e stampata inkjet con inchiostri Epson UltraChrome HDR su carta Hahnemuhle FineArt Baryta 325 gsm nei formati 96x120 cm e 96x143 cm.

Gian Luca Perrone nasce a Bologna il 23 aprile del 1971 e dall'età di 14 anni si appassiona alla fotografia iniziando il suo percorso personale di studio e

sperimentazione.
Dopo un lungo periodo di fotografia in piccolo formato approccia al medio ed al grande formato, dedica anni all'utilizzo di *pinhole camera* (foro stenopeico) continuando il suo percorso di ricerca approfondendo le tecniche di *Fine Art* e le tecniche *Archival* in camera oscura.
Aperto e sensibile agli stimoli rimane radicato ad una concezione antica della fotografia in cui la cattura dell'immagine non è finalizzata a se stessa ma risulta espressione di tutte le componenti che caratterizzano il processo fotografico.

Informazioni Utili

Titolo: balere

Artista: Gian Luca Perrone

Curatore: Gregorio Maraschini Montanari

Date mostra: 24 gennaio / 10 febbraio 2013

Dove:

Padiglione L'Esprit Nouveau
P.zza Costituzione, 11 – 40128 Bologna
Per gentile concessione della Regione Emilia Romagna

Contatti:
Gian Luca Perrone
Tel. +39 3939113427
gianluca@gianlucaperrone.com
www.gianlucaperrone.com

Gregorio Maraschini Montanari
Tel. +39 3923136290
gregorio.maraschini@gmail.com

Agenzia di Comunicazione:

culturalia

Culturalia - Bologna, Vicolo Bolognetti 11
Tel. 051 6569105 fax 051 29 14955
info@culturaliart.com www.culturaliart.com